



# Lo Smanettin



## I'Editoriale

Passate le feste è ora di iniziare seriamente a pensare di nuovo alla moto, fra breve, la neve si scioglierà e i passi di montagna saranno di nuovo, dei campi di battaglia per schiere di motociclisti pronti a soppassarsi al primo tornante, per poi aspettarsi in cima e squadrarsi con aria di sufficienza. Come ogni anno anche il nostro motoclub potrà orgogliosamente dare il suo contributo di centauri (quelli del "sabato" per intenderci), per questo antico rito sempre rimasto vivo soprattutto nelle memorie e nelle genti delle valli bergamasche. Siamo certi che la nuova stagione sarà piacevole e piena di "gloriosi" eventi come quella passata, magari con qualche volo in meno e qualche socio in più (anche "donna" Lady Pinza permettendo). Vi ricordo che anche per quest'anno il ritrovo è sempre il "Giovedì" sera dalle 21,00 in poi, al bar Matata di Melzo "la nostra sede". Se entrando al bar, incrociate un individuo con il capello corto (pelato) ed il pizzetto che vi guarda in modo minaccioso, non vi preoccupate è il nostro segretario che vuole solo i soldi della tessera annuale, pagatelo e non vi disturbera più (solo per un'altro anno). Se entrando al bar, incrociate un individuo strano ... che urla e gesticola è nostro anche quello ..., ma ignoratelo.



## Domenico in Africa sul gradino più Alto!

**Un Presidente così, l'abbiamo solo Noi!**



Non agitiamoci, non ha vinto nessuna gara. Primo; perchè non fanno nessuna gara motociclistica nel Nord della Tanzania; secondo... è inutile dirlo... ognuno di noi, ha la propria opinione.... Comunque siamo lo stesso orgogliosi di informarvi che il nostro Presidente, "Domenico Zito", partito verso la fine di dicembre dello scorso anno (più precisamente il 30), ufficialmente per una difficile spedizione alpinistica, organizzata dalla società italo-svizzera "My Mountain" (di cui è socio), con l'obbiettivo di conquistare le vette del: **Monte Kenya** (5.200 mt.) e il **Kilimanjaro** (5.895 mt.), le più alte cime



del continente africano (e con la scusa, si è fatto l'ultimo dell'anno in Kenya). "Orgogliosamente" Vi informiamo che in data 14 gennaio 2006 (+ 0 -) alle ore 5.44 (ora locale) ha raggiunto il suo obbiettivo, la conquista del "Top of Africa". Sfortunatamente causa maltempo non abbiamo immagini chiare della conquista delle vette (strano era già successo anche in Cile con l'**Aconcagua** 6.960 mt., mah... le coin-



cidenze). Fieri di questo risultato, anche se lontano dalle nostre normali attività di motociclisti, aspettiamo entusiasti il ritorno del nostro "Presidente", non tanto per le funzioni della sua carica (c'è il Vice) e neppure per ascoltare o vedere le foto dell'impresa (ci ha già fatto due ... l'altra volta con la Aconcagua), ma soprattutto per le bottiglie di spumante da "LUI" gentilmente offerte per festeggiare l'impresa. Cin Cin!!!





## È un chiaro sintomo di sfida!!! che cos'è, come comportarsi

Certe volte bisogna entrare nello specifico, non tutte le situazioni sono uguali, a volte fa freddo, altre caldo, puoi trovarti nel traffico o con la strada completamente libera, ma ci sono delle sensazioni e dei comportamenti che non cambiano mai. Dovunque tu voglia stare al mare o in montagna, in pianura o in collina, prima o poi ad un semaforo rosso ti troverai ad un bivio: è o non è **"un chiaro sintomo di sfida"**, non c'è problema, la risposta è semplice "lo è sempre". Per primo bisogna chiarire bene che cos'è "un chiaro sintomo di sfida", mettiamo per esempio che vi troviate fermi ad un semaforo, ad un certo punto sentite alle vostre spalle il rumore di un moto (normalmente sportiva, giapponese) che lentamente decellera e va a posizionarsi di fianco a voi, mah! attenzione (il particolare) senza superare con la punta della sua gomma anteriore la vostra in una ipotetica linea d'arresto, Voi con aria disinvolta gettate un'occhiata veloce sul mezzo che vi affianca (palle! la analizzate a fondo per valutarne potenza, velocità e pilota), notate un tipo in tuta di pelle su di una sportiva di ultima generazione (cacchiarola è tosta). Basterebbe poco per vedere che tipo è, ma non riuscite a vedere quanto è consumata la gomma. Scatta il verde e... e... e... e si parte piano piano, non vi stupite, ve lo aspettavate, lui non vi supera è come nel Far-West tra i pistolieri, che aspettano la mossa dell'altro per sparare. A questo punto oh fate finta di niente e con un diversivo lo fate passare, oppure concentratevi e guardate bene la strada, avete già le informazioni che vi servono, ci sono delle curve di fronte a voi, ora è il momento di scalare e aprire il gas e giù di piega, vediamo se "Lui" tira fuori le palle o è solo tutta scena. Comunque l'85% delle volte ti bastonano.

## Per finire in bellezza l'anno Un ricordo dell'ultima gita del 2005



Capita spesso, di fare un po' gli sborroni, nei tragitti più impegnativi, si fa soprattutto per divertirsi ma anche inconsciamente anche per fregiarsi del titolo di **"più veloce"** della gita. La grossa difficoltà è far ammettere agli altri del gruppo questa inequivocabile verità, poiché tendenzialmente tutti cercano di schivare il discorso con frasi tipo **<"ah! ma stavi tirando?">** oppure **<"oggi la moto ha qualcosa che...mah!">**. Per fortuna in nostro aiuto concorrono nuovi fattori esterni. Nel nostro caso grazie al prezioso aiuto dei corpi di Polizia Municipale e con l'avvento delle nuove tecnologie, siamo riusciti a stipulare una vera classifica della gita in Liguria del 2005. Per il momento al primo posto, a pari merito, con una velocità massima rilevata (autovelox) di ben 83 km/h i due diavoli **"Albert"** e **"Gps"**, segue nella classifica il direttore turistico **"Paolo"** con una velocità massima rilevata

(stesso metodo di prima) di 77 km/h, ma a sua difesa va detto che era la prima gita con la moto nuova e non ha ancora acquistato confidenza con il mezzo. Un po' più distaccato **"Enrico"** con i suoi 60 km/h (per poco), i tempi del resto del gruppo non ci sono ancora pervenuti, il che rende le posizioni provvisorie, ma confidiamo nel futuro. Le autorità locali hanno già conferito i premi in denaro (per le loro tasche) a tutti i partecipanti, spedendo a casa il tagliandino (la multa) che accerta la partecipazione alla competizione, certificando così nero su bianco la velocità raggiunta. Inoltre lo stesso documento assegna i punti validi per la conta finale del Ministero dei Trasporti (la Patente). Mah! chi arriva prima a venti cosa vince? chiedetelo al **Presidente** forse lo sa! Più tardi i protagonisti di questa disavventura ci hanno confessato che episodi come questi trasformano una bella gita in un week-end di merda!!! ...Esagerati!!!!





# Gita sulla neve

## Il motoclub si dà ad altri sport



Il periodo Invernale in genere rallenta le normali attività del nostro club, ma l'arrivo della neve, porta con sé, la possibilità di fare e di provare altri sport. Per questa volta i soci del motoclub, in un folto gruppetto hanno affrontato le curve di montagna, non in sella alle loro possenti motociclette, ma con hai piedi gli sci (non tutti), si sono lanciati (con il solito spirito agonistico) in continue discese per le piste. Cornice di questa nuova avventura, lo splendido comprensorio sciistico della Val Chiavenna in località Madesimo-Campo Dolcino. Sabato 21 gennaio alle ore 7.00 sono partiti da Melzo alla volta delle montagne, qui "Albert" ha finalmente potuto mettere in pratica la faticosa prepa-

sua libera scelta (tutto vero), quando scia, "diggiuna". Non si sa perché lo faccia, non crediamo per dimagrire, ma sicuramente nel suo caso è un comportamento contronatura. Comunque sua moglie "Elena" a dichiarato di amarlo ugualmente, anzi pareva contenta. Lasciando da parte le anomalie, il resto della giornata è proseguita tranquilla, con il solito "GPS" che ad alla semplice domanda: "da che parte andiamo?" Lui, malvolentieri, quasi costretto con la forza, sfoggia la sua



perfetta conoscenza dei tragitti di tutte le piste del comprensorio, compresi gli angoli di pendenza (Se pô nöoo!!!). Nota comica della giornata, il pessimo tentativo di Hans di riuscire ad utilizzare correttamente lo Snowboard, bisogna spiegargli che la posizione corretta e in piedi, non costantemente con il culo o la faccia per terra (vi anticipo, la battuta sarebbe banale). All'ora di ritornare, manca all'appello qualcuno, giro di telefonate e vengono ritrovati Hans, Terminator con il loro cuginetto Davide (19 anni) in un rifugio a darci dentro di "bombardini". Finalmente raggiungono il gruppo alle macchine per partire. Direzione casa.



razione presciistica, intrapresa di nascosto (effetto sorpresa) nei mesi precedenti. Terminator (Lorenzo) sarà ancora capace di sciare? l'ultima volta che ha messo gli sci erano ancora di legno, per fortuna ad aspettarlo si fermava Stefano, oppure sostava per i suoi soliti dolori al collo? A volte la montagna fa da sfondo a storie fantastiche, incredibili, del tipo intravedere nel fitto dei boschi figure strane, misteriose, selvagge come uno Yeti, No No... il nostro caso è che Paolo il nostro direttore turistico, difficile a crederci, per



## Fiocco rosa al Motoclub

### È arrivata Marta

Era ora che il nostro Filippo facesse qualcosa di buono. Nel novembre scorso è nata Marta, la prima erede di Filippo e Barbara. Con la speranza che la bimba abbia ereditato il meno possibile dal papà, tutti i soci del motoclub augurano tanta felicità ai neo-genitori della splendida neonata. Filippo, adesso che sappiamo che sai fare anche i figli, quand'è che impari ad andare in moto?

# Avere la moto e... Andare in moto...

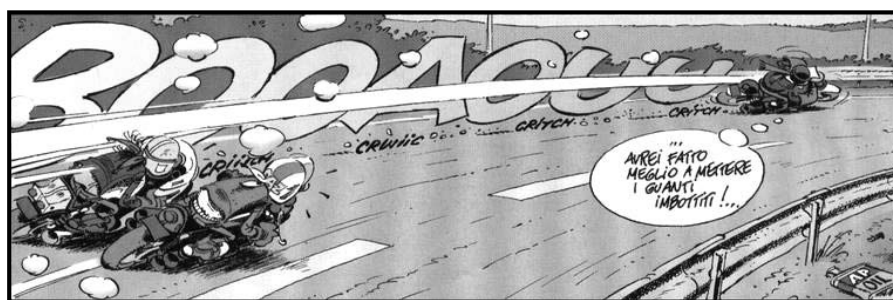
## Qualche buon consiglio della redazione per chi...

E' ora di chiarire il fatto che avere la moto e andare in moto, non sono la stessa cosa. Quindi alcuni consigli prima di affermare "io vado in moto da xxx anni..." e allora... guardiamo lo stato delle cose: Se la vostra moto è giapponese ed in particolare una Yamaha... beh, allora non ci sono problemi, basta girare le chiavi e via davanti a tutti!!! ...ma se il destino ha voluto punirvi, facendovi possedere una moto italiana, o di altra nazionalità, allora le cose cambiano... e molto anche. (n°1) Per tirare fuori la vostra moto dal box: bisogna chiaramente aiutarsi con un argano oppure con un trattore per tirar fuori la "salma" che giace lì da mesi; una volta fuori alla luce del sole, liberare la massa ferrosa dalle erbacce selvatiche e dal muschio (gli eventuali funghi potete tenerli); per rendere più gradevole l'aspetto del relitto riesumato, date una mano di bianco o, se preferite, potete anche tappezzare del colore desiderato, se nel serbatoio trovate insetti o animali vari di strane forme non preoccupatevi alla prima accensione verranno risucchiati nel motore e sparati fuori dalle condutture di scarico, assicuratevi che il

sifone sia libero. (n°2) Fate il pieno di gasolio e ricordatevi di aggiungere l'olio (importante: usate solo olio riciclato, se possibile quello per frittore miste della

riempito di polvere da sparo e date fuoco alla miccia. (n°4) Ingrassare bene tutte le parti snodabili: catena, forcelle, anche i dischi dei freni (così le pinze scivola-

no meglio), usate pure del burro... meglio ancora la margarina. (n°5) E adesso mettete in moto... sedetevi comodamente, afferrate la manopola dell'acceleratore e con il piede destro spingete a fondo il tasto dello "start" (in alcuni modelli si tratta di accensione a pedale); dai tubi di scarico, a questo punto, uscirà di tutto (valvole, pistoni, candele... non preoccupatevi... è roba che non serve). Alla fine... in marcia... e via per un bel giro; se le marce non entrano, saltellate pure con tutti e due i piedi sulla pedana... prima o poi entreranno. Dopo qualche metro... vi conviene fermarvi e rimettere la moto nel box e... fino all'anno prossimo... non se ne parla più! E con l'emozione di chi utilizza la moto solo d'estate, torniamo al bar e con gli amici commentiamo l'avventura dicendo "ragazzi, anche quest'anno ho usato la moto... io sì che sono un motociclista". N.B. - Dedicato a tutti coloro che hanno la moto da anni e fanno l'assicurazione per 15 giorni d'estate!



Pizzeria "Posillipo". (n°3) Per la batteria nessun problema (tanto è da cambiare); per la prima accensione tirate un cavo elettrico dal più vicino pilone di alta tensione ed inserite l'estremità direttamente nel cilindro dopo averlo precedentemente

amici commentiamo l'avventura dicendo "ragazzi, anche quest'anno ho usato la moto... io sì che sono un motociclista". N.B. - Dedicato a tutti coloro che hanno la moto da anni e fanno l'assicurazione per 15 giorni d'estate!

